



## **Opera di Santa Maria del Fiore**

# **CODICE DI QUALITÀ E AUTOREGOLAMENTAZIONE**

(detto anche Codice Etico)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

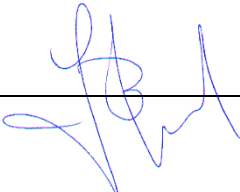

in data 25 febbraio 2021

## SCHEDA CONTROLLO DOCUMENTO

### IDENTIFICAZIONE

<b>TITOLO DEL DOCUMENTO</b>	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 <i>CODICE DI QUALITÀ E AUTOREGOLAMENTAZIONE</i>
-----------------------------	---

### REVISIONI

<b>VERSIONE</b>	<b>DATA EMISSIONE</b>	<b>COMMENTO</b>	<b>FIRMA</b>
V.01	09/04/2019	1° emissione	
V.02	25/02/2021	2° emissione	

## INDICE

<b>1.</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>Ambito di applicazione .....</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>Presentazione dell'Ente e Missione .....</b>	<b>5</b>
3.1	<i>Presentazione dell'Ente .....</i>	<i>5</i>
3.2	<i>Missione e orientamento generale .....</i>	<i>6</i>
<b>4.</b>	<b>Principi fondamentali per l'Ente .....</b>	<b>6</b>
<b>5.</b>	<b>La governance dell'Ente .....</b>	<b>8</b>
5.1	<i>Premessa .....</i>	<i>8</i>
5.2	<i>Il controllo interno .....</i>	<i>9</i>
<b>6.</b>	<b>L'organizzazione .....</b>	<b>9</b>
6.1	<i>Premessa .....</i>	<i>9</i>
6.2	<i>Tutela della persona .....</i>	<i>9</i>
6.3	<i>Selezione ed assunzione del personale .....</i>	<i>9</i>
6.4	<i>Doveri del personale .....</i>	<i>10</i>
<b>7.</b>	<b>Rapporti con i terzi .....</b>	<b>10</b>
7.1	<i>Rapporti con i fornitori .....</i>	<i>10</i>
7.2	<i>Rapporti con i clienti .....</i>	<i>11</i>
7.3	<i>Rapporti con la Pubblica Amministrazione .....</i>	<i>11</i>
<b>8.</b>	<b>Modalità di attuazione del Codice, controllo e sanzioni .....</b>	<b>11</b>
8.1	<i>Conoscenza e applicazione .....</i>	<i>11</i>
8.2	<i>Obblighi informativi verso l'Organismo di Vigilanza .....</i>	<i>11</i>
8.3	<i>Modifiche e aggiornamenti del Codice .....</i>	<i>11</i>
8.4	<i>Sanzioni .....</i>	<i>11</i>
<b>9.</b>	<b>Norma di chiusura .....</b>	<b>12</b>

## **1. Introduzione**

Con il presente Codice di Qualità e di Autoregolamentazione (di seguito il Codice), Opera di Santa Maria del Fiore (di seguito anche “Opera” o “Ente”) intende formalmente definire l’insieme dei valori riconosciuti, accettati e condivisi, nonché dei diritti, doveri e responsabilità dei soggetti con cui l’Ente entra in relazione per il conseguimento delle proprie finalità, come definite nel proprio Statuto. Su questa base verranno definiti i criteri di qualità che caratterizzano il funzionamento di Opera, anche al fine di fornire i punti di riferimento essenziali per il sistema di controllo dell’Opera. Il Codice dell’Ente è stato quindi predisposto anche per indicare i principi ispiratori del comportamento di tutti i Destinatari, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali l’Opera si ispira nello svolgimento delle proprie attività. Il Codice ha carattere vincolante per tutto il personale dipendente e collaboratore dell’Ente, per i suoi fornitori, per i terzi che comunque intrattengano rapporti commerciali ed anche per i consulenti professionisti esterni. Il presente Codice è integrato, per quanto riguarda il personale dipendente e i collaboratori, dal CCNL del personale delle fabbricerie aderenti all’Associazione Fabbricerie Italiane, nonché per i dirigenti dell’Ente dal CCNL per i dirigenti del commercio e terziario. Le norme del Codice costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104 e 2105 del Codice civile. Opera di Santa Maria del Fiore valuta, sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico, applicando, nel rispetto della Legge, dello Statuto dei lavoratori e del CCNL di riferimento le sanzioni previste nel Sistema Disciplinare adottato dall’Ente ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Il presente Codice costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 (di seguito il “Modello”). L’Ente, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di adeguarsi ai principi etici, alle regole di comportamento e ai criteri di qualità previsti nel presente Codice.

Il presente Codice è stato aggiornato in modo da tenere conto della sua prima esperienza applicativa e da renderlo maggiormente calzante rispetto alle caratteristiche dell’Ente e alle evoluzioni delle norme di riferimento per il cd. Terzo Settore.

## **2. Ambito di applicazione**

Il Codice si pone come il complesso delle linee fondamentali che devono ispirare le attività dell’Opera di Santa Maria del Fiore e guidare i comportamenti dei dipendenti, compresi i dirigenti, dei collaboratori (consulenti, *partners* e terzi in genere che abbiano rapporti contrattuali con l’Ente), dei Fabbricieri e dei Sindaci, qualora nominati, (d’ora in avanti denominati “Destinatari”) per il buon funzionamento, l’affidabilità e l’integrità dell’Ente e del proprio modello di impresa, nel senso sociale di questa espressione e per come la stessa è utilizzata dalle norme sul cd. Terzo Settore.

In particolare, attraverso il Codice l'Opera definisce e prende atto degli orientamenti e dei principi fondamentali che costituiscono il proprio patrimonio. Questi orientamenti e principi generali costituiscono anche i valori attraverso il quale l'Opera può valutare il proprio operato e l'operato dei Destinatari.

### **3. Presentazione dell'Ente e Missione**

#### **3.1 *Presentazione dell'Ente***

L'Opera di Santa Maria del Fiore è stata fondata dalla Repubblica Fiorentina nel 1296, con la partecipazione delle autorità ecclesiastiche cittadine, per sovrintendere alla costruzione della nuova Cattedrale e del suo Campanile. Dopo la consacrazione del Duomo di Firenze e il completamento della struttura architettonica, il compito principale di Opera divenne quello di conservare ed abbellire il complesso monumentale appena realizzato, al quale si aggiunsero formalmente, nel 1777, il Battistero di San Giovanni e, nel 1891, il Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore, istituito per accogliere le opere d'arte che, nel corso dei secoli, erano state rimosse dal Duomo e dal Battistero. L'emblema della fabbrica è l'Agnus Dei, stemma derivato dall'Arte della lana, una delle sette Arti maggiori di Firenze, alla quale il Comune delegò nel 1331 la gestione dell'Opera, istituendo un legame destinato a mantenersi fino alla soppressione della corporazione nel 1770. Al di sotto dell'Agnus Dei appare la scritta OPA, che sta per OPERA, essendo la lettera P attraversata sul gambo da una linea orizzontale: segno abbreviativo che nel sistema tachigrafico medievale corrisponde a "per".

A oltre settecento anni dalla sua fondazione, Opera continua il suo impegno nella conservazione e nella valorizzazione del complesso monumentale composto dalla Cattedrale di Santa Maria del Fiore, dalla Cupola del Brunelleschi, dalla Cripta di Santa Reparata, dal Battistero di San Giovanni, dal Campanile di Giotto e dal Museo dell'Opera.

Attualmente Opera è soggetta, in quanto "Fabbrica", alle Leggi Concordatarie n. 848/1929 e n. 222/1985 nonché alla disciplina del relativo regolamento di attuazione, il D.P.R. n. 33/1987, che, inter alia, disciplinano la composizione della Fabbrica, il funzionamento dell'organo di governo ed il processo deliberativo, prevedendo altresì che la Fabbrica si doti di uno Statuto approvato dal Ministero dell'Interno, sentito il Vescovo diocesano.

Opera è diretta da un Consiglio composto da sette membri, nominati ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Interno e che provvedono ad eleggere, al proprio interno, il Presidente.

Dal 1998, Opera si configura giuridicamente come ONLUS - Organizzazione non a fini di lucro e persegue, tra i suoi fini istituzionali, "senza ingerenza alcuna nei servizi di culto, esclusivamente finalità di utilità sociale", la "tutela, promozione e valorizzazione, nelle funzioni religiosa, civile, culturale e storica", del suo patrimonio artistico soggetto alle disposizioni del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali (D.lgs. n. 490/1999).

Opera è dotata di personalità giuridica per antico possesso di stato e dispone di una massa patrimoniale (patrimonium fabricae) – composta da donazioni ed elargizioni da parte di Autorità civili e fedeli, nonché da acquisti di beni effettuati impiegando le proprie rendite - che amministra e gestisce per il perseguimento delle proprie finalità.

L'evoluzione della disciplina di riferimento applicabile all'Ente si muove in direzione delle norme sul cd. Terzo Settore che sono state considerate da questa revisione non siccome direttamente applicabili ma come una disciplina che merita di essere considerata per i valori che esprime.

### **3.2 Missione e orientamenti generali**

L'Ente fa propri, fra le altre cose, gli orientamenti condivisi nel forum del Terzo Settore e pubblicizzati nel documento sintetizzato nelle "Linee Guida per un Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi del Terzo settore". In particolare, lo scopo dell'Opera è conservare il patrimonio dell'Ente e, senza alcuna ingerenza nei servizi di culto, renderlo fruibile da parte dei cittadini di Firenze, per i quali il patrimonio dell'Opera è parte della propria identità, e di ogni altro visitatore per il quale il patrimonio dell'Ente deve essere inteso come una occasione di formazione e di crescita sia culturale che spirituale.

L'Opera non si ingerisce nelle questioni relative al culto che sono di esclusiva competenza dell'Autorità Ecclesiastica.

La missione dell'Opera di Santa Maria del Fiore si fonda nel rispetto assoluto dei seguenti valori:

- Rispetto per la propria identità e storia intesi anche come strumenti di autoformazione e perciò modelli di comportamento.
- Apertura alla cittadinanza allo scopo di consolidare l'identità del territorio e perciò lo spirito di coesione tra i suoi abitanti.
- Apertura ai visitatori provenienti da ogni parte del mondo allo scopo di arricchire la loro formazione con un'esperienza di bellezza incomparabile.
- Consapevolezza di gestire un patrimonio che deve essere conservato ed arricchito per le generazioni future perché la sua incomparabile bellezza fa parte del patrimonio morale e ideale dell'umanità.
- Integrità morale inteso come obbligo di ogni destinatario di utilizzare le risorse dell'Ente allo scopo cui sono preordinate massimizzandone l'utilità e perciò evitando qualsiasi spreco e anche qualsiasi uso improprio di tali risorse secondo il canone di una trasparente efficienza in grado di rispondere a procedure predeterminate dall'Ente e di generale applicazione.

## **4. Principi fondamentali per l'Ente**

### **Attenzione alle comunità e alle persone**

Ogni persona è per l'Opera in sé un valore perché è in grado di partecipare allo sviluppo morale, spirituale e civile della società. L'Opera promuove il benessere degli individui e delle comunità attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio spirituale, storico e artistico anche promuovendo idee, progetti, interventi.

### **Conflitti di interesse**

Nello svolgimento della propria attività, l'Ente opera evitando qualsiasi situazione di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.

I destinatari del Codice devono evitare situazioni in cui possano crearsi conflitti di interessi tra le attività economiche personali e le mansioni che svolgono all'interno dell'Ente, astenendosi dal trarre vantaggio dalla loro posizione e agendo sempre in modo imparziale nel miglior interesse di Opera di Santa Maria del Fiore.

### **Democrazia e partecipazione**

L'Opera è consapevole che ogni sua decisione deve nascere dall'ascolto dei destinatari e deve essere comunicata con l'attenzione necessaria a giustificarne il contenuto con riferimento alle esigenze che si è inteso soddisfare.

### **Eticità, onestà e lealtà**

L'eticità, l'onestà e la lealtà caratterizzano tutte le attività, l'organizzazione e i rapporti con gli stakeholder dell'Opera a tutti i livelli.

In particolare eticità significa che l'autonomia dei destinatari trova la propria ragione e il proprio limite nelle finalità dell'Ente e che ciò esige che i propri comportamenti devono essere sempre spiegati in base ai dei principi razionali e irreprensibili sul piano etico.

L'onestà vale come trasparente sincerità e piena correttezza.

Lealtà significa pieno rispetto dei valori dell'Ente.

### **Responsabilità**

L'Opera di Santa Maria del Fiore e tutti i propri membri operano con senso di responsabilità al proprio interno e nei confronti della comunità e dei destinatari delle proprie attività, assumendosi in prima persona le conseguenze delle proprie scelte.

### **Rispetto della dignità delle persone, inclusione e riduzione delle disuguaglianze**

L'Opera rispetta e difende i diritti fondamentali delle persone promuovendone l'inclusione, tutelandone la dignità e garantendo eguali opportunità. Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio della dignità personale, della sfera privata e dei diritti della personalità individuale basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana. In Opera si lavora attivamente per superare qualsivoglia tipo di discriminazione.

### **Rispetto delle leggi e dei regolamenti**

Tutte le attività poste in essere in nome e per conto dell'Opera devono essere svolte nel rispetto assoluto delle leggi e dei regolamenti vigenti nazionali ed internazionali; l'Opera, inoltre, ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatole. Ciascun Destinatario s'impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti. I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità Pubbliche di Vigilanza, le organizzazioni politiche e sindacali, le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità, professionalità e piena collaborazione.

### **Spirito di collaborazione e orientamento alle partnership**

Opera collabora con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune il proprio patrimonio, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuove connessioni e alleanze con altri organismi e partecipa a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali.

### **Sussidiarietà**

L'Opera partecipa per quanto di competenza alla elaborazione delle politiche locali e nazionali all'unico scopo di consentire la piena valorizzazione del proprio patrimonio e di condividere al meglio le utilità derivanti da esso.

### **Tutela dell'incolumità del personale dipendente e non**

L'Opera è costantemente impegnata alla protezione della salute umana e della sicurezza sul lavoro, che considera un profilo di rilevanza centrale e preminente allo svolgimento della propria attività tipica, impegnandosi a garantire l'applicazione di tutti gli standard e modelli di sicurezza procedurali e strutturali previsti dalla legge e dalla normativa nazionale ed internazionale applicabile, curando un costante aggiornamento degli stessi in ragione delle migliori tecnologie disponibili purché accessibili sul piano economico ed effettivamente pertinenti sul piano tecnico.

### **Trasparenza**

Opera ritiene essenziale la legalità e la trasparenza in tutta la propria attività, in particolare nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. L'Ente è disponibile a fornire tutte le informazioni sulla propria attività e a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per Opera trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.

## **5. La governance dell'Ente**

### **5.1 Premessa**

La Governance dell'Ente è l'insieme dei soggetti che hanno il potere di pronunciare in forma definitiva la volontà dell'Ente e i rapporti con gli stessi.

L'Ente è amministrato dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale, nonché dai dirigenti e dai funzionari cui sono attribuiti poteri di firma e a coloro che rivestono posizioni apicali riguardo i singoli settori di attività dell'Ente. Ciascuno di questi soggetti opera nell'esclusivo interesse dell'Ente e nel rispetto del presente Codice.

Spetta a ciascuno di questi soggetti il dovere di aderire con la massima consapevolezza al presente Codice contribuendo al suo sviluppo e al suo funzionamento.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i singoli Dirigenti e coloro che rivestono funzioni apicali hanno il compito di lavorare con l'Organismo di Vigilanza per definire le procedure necessarie per trasformare i valori espressi dal seguente Codice nel modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001.



L'OdV sovrintende all'attuazione di tale modello, ne verifica l'implementazione e controlla costantemente il puntuale rispetto del presente Codice suggerendo tramite il Presidente e/o il Direttore generale le misure da adottare.

## **5.2 *Il controllo interno***

Nel rispetto delle normative vigenti e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività tese all'efficienza, alla correttezza ed alla trasparenza, l'Ente adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice.

L'Ente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 che prevede misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e delle regole di comportamento del presente Codice.

## **6. L'organizzazione**

### **6.1 *Premessa***

L'organizzazione dell'Ente ha come unico scopo quello di consentire la soddisfazione delle finalità espresse dallo Statuto dell'Ente. L'Ente riconosce che il proprio personale rappresenta una delle proprie principali ricchezze e che il raggiungimento dei propri obiettivi è possibile solo curando la crescita morale e professionale dell'organizzazione e perciò anche del personale. Ciascun dipendente prende atto che il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione è funzionale al perseguimento degli interessi dell'Ente e può perciò mutare con il progredire delle situazioni.

I dipendenti riconoscono e prendono atto che il patrimonio dell'Ente è esclusivamente destinato a soddisfare i bisogni dell'Ente e si astengono da qualsiasi comportamento che possa essere interpretato come privatizzazione di queste risorse.

### **6.2 *Tutela della persona***

L'Opera di Santa Maria del Fiore si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile e a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo. È richiesta la collaborazione di tutti al fine di mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e reputazione di ciascuno.

L'Ente si impegna anche a garantire la tutela delle condizioni di lavoro nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

### **6.3 *Selezione ed assunzione del personale***

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni vigenti, la selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ai profili professionali richiesti da Opera, nel rispetto delle pari opportunità per i soggetti interessati.

L'Ente, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

## **6.4 Doveri del personale**

Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi etici di diligenza, buona fede, integrità, correttezza, fedeltà e a tutti quelli esposti nel presente Codice.

Tutti i destinatari del Codice devono adoperarsi per mantenere un ambiente di lavoro decoroso, dove la dignità di ciascuno sia rispettata.

In particolare, il personale dell'Ente:

- ✓ non deve prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- ✓ deve essere sensibile alle necessità di coloro che potrebbero avvertire disagio fisico a causa degli effetti del "fumo passivo" sul posto di lavoro;
- ✓ deve evitare comportamenti che possano creare un clima intimidatorio o offensivo nei confronti di colleghi o sottoposti al fine di emarginarli o screditarli nell'ambiente di lavoro;
- ✓ non può collaborare neppure a titolo gratuito con terzi senza il consenso esplicito dell'Ente, che si intende presupposto in ogni caso di attività di volontariato prestata a favore di soggetti che operano per finalità assimilabili a quelle dell'Ente, e in nessun caso può adottare comportamenti atti a ledere il decoro o l'immagine dell'Ente;
- ✓ deve, particolarmente in ogni comunicazione all'esterno, essere consapevole che i suoi comportamenti definiscono la percezione dell'immagine dell'Ente da parte dei terzi;
- ✓ non può chiedere né accettare regali o altre utilità che non siano di modico valore e comunque non collegati né collegabili alle funzioni che svolgono e alle decisioni che adottano;
- ✓ deve utilizzare i beni aziendali esclusivamente per i fini istituzionali dell'Ente.

Tutti destinatari hanno il diritto di segnalare all'OdV quanto è opportuno che l'OdV conosca per svolgere al meglio le proprie funzioni. Questa facoltà, per i dipendenti, è un dovere.

## **7. Rapporti con i terzi**

### **7.1 Rapporti con i fornitori**

Nei rapporti con i fornitori l'Ente si ispira ai principi di trasparenza, efficienza e imparzialità.

Trasparenza significa pubblicità, se possibile e non di ostacolo nell'interesse dell'Ente, di ogni specifico rapporto con i fornitori.

Efficienza significa che ogni decisione di spesa deve essere preceduta da un'accurata analisi costi benefici in modo che l'Ente sappia sempre come e perché le sue risorse vengono utilizzate.

Imparzialità significa che tutte le forniture devono essere adeguatamente documentate e motivate.

Al personale dipendente è altresì richiesta l'adozione del principio di rotazione dei fornitori al fine del rispetto della libera concorrenza e non discriminazione. Il principio di rotazione si adotta sia in fase di consultazione degli operatori economici da interpellare e da invitare alla presentazione delle offerte, sia al momento della partecipazione di affidamenti e di procedure di gara. Lo scopo è di evitare il consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo così la distribuzione equa delle opportunità degli operatori economici, ed evitare

che il gestore uscente, forte della conoscenza della strutturazione del servizio da espletare acquisita nella precedente gestione, possa agevolmente prevalere sugli altri operatori economici.

### **7.2 *Rapporti con i clienti***

L'Opera riconosce che il proprio patrimonio è uno strumento di identità per i cittadini di Firenze e di promozione culturale e spirituale dei cittadini del mondo. Questi non devono essere considerati come soggetti volti alla realizzazione di operazioni commerciali, ma come i reali destinatari del patrimonio dell'Ente e dell'intera sua attività.

### **7.3 *Rapporti con la Pubblica Amministrazione***

L'Ente e i suoi dipendenti si rapportano con la Pubblica Amministrazione sulla base del principio di legalità, considerato come il valore che collega la pubblica amministrazione ai cittadini.

## **8. Modalità di attuazione del Codice, controllo e sanzioni**

### **8.1 *Conoscenza e applicazione***

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i Destinatari. Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice devono essere tempestivamente discussi con i vertici aziendali in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza. In nessun modo, agire a vantaggio dell'Ente può giustificare l'adozione di comportamenti in conflitto con il Codice Etico. Tutti i Soggetti destinatari sono tenuti a operare affinché tali norme siano adeguatamente applicate e rispettate.

L'Organismo di Vigilanza ha messo a punto una procedura di elaborazione delle procedure necessarie per attuare il modello di organizzazione, vigilanza e controllo. Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di partecipare all'elaborazione di queste procedure in modo che il modello di organizzazione sia il punto di arrivo di un processo dalla base al vertice dell'organizzazione, in cui sono gli stessi Destinatari che definiscono il modo con cui i principi e i valori espressi dal presente Codice possono diventare procedure e quindi prassi quotidiane.

### **8.2 *Obblighi informativi verso l'Organismo di Vigilanza***

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice, alle procedure ed ai protocolli che compongono il Modello Organizzativo o, in genere, al sistema di controllo interno, è tenuto a segnalarle prontamente all'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità espressamente indicate nelle apposite *policies* aziendali e nella Procedura Flussi Informativi all'OdV, da considerare parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Ente. Le segnalazioni potranno essere eseguite in forma cartacea o in via telematica e dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

### **8.3 *Modifiche e aggiornamenti del Codice***

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

### **8.4 *Sanzioni***

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con l'Ente, pertanto deve essere osservato da tutti i dirigenti e dipendenti di Opera di Santa Maria del Fiore.

La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Codice sarà passibile delle sanzioni previste dalle norme di legge, dal CCNL di riferimento e dal Sistema Disciplinare adottato dall'Ente ai sensi del D.lgs. 231/2001, nei casi in cui quest'ultimo sia applicabile.

Qualsiasi comportamento attuato dai collaboratori, in contrasto con le regole che compongono il presente Codice, potrà determinare, come previsto da specifiche clausole contrattuali, anche l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, oltre all'eventuale richiesta di risarcimento.

## **9. Norma di chiusura**

Nessuna delle norme contenute nel presente codice può essere interpretata nel senso di impedire l'applicazione di una norma imperativa di legge o comunque legalmente vincolante secondo l'ordinamento giuridico generale.

Tali norme (ad esempio le norme in materia di tutela dell'ambiente, di tutela della sicurezza dei posti di lavoro, di privacy e proprietà industriale, relazioni sindacali e diritti lavoratori, obbligazioni fiscali e previdenziali, corretta tenuta dei libri sociali e corretta esposizione delle poste di bilancio etc.) si impongono all'Ente per la forza imperativa che caratterizza ciascuna di esse.

Il presente Codice niente aggiunge a tale forza imperativa se non la ferma convinzione che ciascun illecito rappresenta un disvalore morale e non solo giuridico nonché un tradimento degli ideali che caratterizzano l'Opera sin dalla sua fondazione.